



18 Dicembre 2015

L'EVENTO. All'Hotel Due Torri affollata inaugurazione del restauro degli affreschi dell'Arena

Il «circo» di Pino Casarini ha preso vita con vere acrobazie

Gli allievi dell'Accademia di Togni e del Conservatorio hanno ricreato la magia dell'artista, cui Maria Teresa Ferrari ha dedicato un libro

Elisa Innocenti

Per una sera il circo disegnato da Pino Casarini sulle pareti dell'arena dell'hotel Due Torri ha magicamente preso vita, con giocolieri, contorsioniste e artisti circensi. L'eclettico artista veronese era stato chiamato nel 1958 ad affrescare due sale dello storico palazzo che il proprietario Enrico Wallner aveva deciso di far tornare hotel, la lounge, dove è rappresentato il Torneo dei cavalieri di Brandeburgo, e il teatro, al piano inferiore, dove il suo estro creativo fu lasciato libero e diede origine a un favoloso circo equestre.

Dopo essere rimasta celata per diversi anni, coperta da pareti di cartongesso, l'opera è tornata a splendere, grazie al restauro voluto del Gruppo Duetorrihotels, proprietario del palazzo. Ieri l'inaugurazione, a cui è stata idealmente invitata tutta la città,



Gli allievi dell'Accademia circense all'inaugurazione dell'Arena Casarini FOTO BRENZONI

grazie alla proiezione sulla facciata del palazzo delle immagini rappresentanti le opere di Casarini conservate nell'hotel.

All'interno dell'arena il circo equestre dipinto dall'artista ha poi preso vita, con la

partecipazione dei giovani studenti dell'Accademia veronese di arte circense, diretta da Andrea Togni, e degli allievi del Conservatorio cittadino che hanno concorso a ricreare la magia del circo con le proprie note, sotto lo sguardo

della vicedirettrice del Dall'Abaco, Laura Och.

La collaborazione con i giovani studenti d'arte veronesi ha poi potuto contare anche sugli allievi dell'Accademia di Belle Arti, che hanno realizzato delle shopper ispirate

alle opere rappresentate da Casarini nell'albergo, e che potranno partecipare al Premio Casarini, rivolto a tutti i freschisti italiani, come ha annunciato Massimiliano Valdinoci, direttore dell'Accademia. In palio la possibilità di affrescare la sala attigua all'arena, che sarà ribattezzata Sala dell'Accademia. «Bellezza e cultura possono creare un ponte tra l'albergo e la città», hanno spiegato Giovanni Paolo, presidente del Gruppo Duetorrihotels, e il general manager Franco Vannetti, «per questo speriamo che tutti i veronesi possano venire a riscoprire queste opere». «Grazie per questo dono alla città», ha ricordato l'assessore comunale al Turismo, Marco Ambrosini, «ci auguriamo che il rapporto continui e cresca».

Il restauro è stato anche occasione per la realizzazione di un libro dedicato alle opere che Casarini ha dipinto nell'hotel. «Un artista eccezionale, che forse è stato ingiustamente dimenticato dalla sua stessa città», ha spiegato l'autrice del volume e storica dell'arte, Maria Teresa Ferrari, «qui nell'arena possiamo ammirare il Casarini freschista, ma anche scenografo e architetto, che ha realizzato vari livelli, con diversi pannelli, per dare profondità e ricreare l'illusione di trovarsi davvero all'interno di un tendone da circo». •